

Da alcuni mesi stiamo combattendo un'appassionata battaglia per affermare la dignità e il rispetto del nostro lavoro di ricerca. Ciò che vogliamo è il riconoscimento di un nostro diritto: poter contare su una forma di sostegno al reddito nel momento in cui un contratto arriva a scadenza senza essere rinnovato. Per questo motivo chiediamo a gran voce il riconoscimento della DIS-COLL ("Indennità di disoccupazione per i lavoratori con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa e a progetto", nuovo strumento previsto dal [Jobs act, approvato con legge n. 183 del 10 dicembre 2014](#)

.) per assegnisti, dottorandi e borsisti. Diamoci un'opportunità in più per poter scommettere ancora sul nostro percorso di ricerca; per perfezionare e concludere le nostre pubblicazioni; per costruire un percorso professionale fuori dall'Università. Nell'ambito della campagna #perchènoio abbiamo promosso una petizione on-line e iniziative di mobilitazione, tra cui un presidio al Ministero del Lavoro in occasione del quale abbiamo presentato più di 8.000 firme. Non solo: nel luglio scorso abbiamo presentato un interpello formale al Ministero, dal quale attendiamo ancora una risposta. (Fonte:

<http://www.dottorato.it/notizie>

02-11-15)